

4

COMUNE DI SANTA VENERINA
Provincia di Catania

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 del 30.3.1999

OGGETTO: Regolamento generale delle entrate tributarie.

L'anno millenovecentonovantanove il giorno trenta del mese di marzo alle ore 20,35 nella sala delle adunanze consiliari, regolarmente convocato su determinazione del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Risultano presenti all'appello:

	CONSIGLIERE		Pres.	Ass.
1.	CAVALLARO	LEONARDO	si	
2.	CAVALLARO	SEBASTIANO	si	
3.	FERLITO	ANTONINO	si	
4.	FINOCCHIARO	VINCENZO	si	
5.	GRASSO	GIOVANNI	si	
6.	LIVERI	ORAZIO	si	
7.	MARANO	GIUSEPPE	si	
8.	MAUGERI	SEBASTIANO	si	
9.	MUSUMECI	SALVATORE	si	
10.	PUGLISI	ROSA	si	
11.	RAPISARDA	AGNESE	si	
12.	RUSSO	ANTONINO	-	si
13.	RUSSO	ROSARIO	si	
14.	SAPUPPO	GIUSEPPE	-	si
15.	ZAPPALA'	ALFIO	si	

Presenti n. 13

Presiede il Sig. Finocchiaro Vincenzo, nella qualità di presidente, il quale constatato il numero legale dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Comunale dr. Francesco Anastasi.

La seduta è pubblica

Vengono nominati scrutatori i consiglieri Sigg: Puglisi R., Musumeci S. Grasso G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di regolamento predisposta dall'Ufficio Ragioneria, Settore Tributi;

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 recepita con l.r. 48/91, sulla proposta di deliberazione hanno espresso:

- il responsabile del settore Ragioneria parere favorevole;
- il Segretario Comunale, sotto il profilo della legittimità, parere favorevole;

Dato atto che la riunione della commissione consiliare convocata per il giorno 27.3.1999 è stata infruttuosa per mancanza del numero legale dei propri componenti;

Con 8 voti favorevoli - 3 contrari e n. 2 astenuti (Rapisarda A., Russo Rosario)

DELIBERA

Approvare il regolamento generale delle entrate tributarie che si compone di n. 15 articoli e che allegato forma parte integrante e sostanziale del presente atto.



Allegato alla delibera
di Consiglio

COMUNE DI SANTA VENERINA
Provincia di Catania

OGGETTO: REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE.

Ufficio proponente: Uff. Ragioneria sett. Tributi

Amministratore: Avv. Giuseppe D'Agostino

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA:

Visto l'art. 52 del Decreto Legislativo n. 446/97 che concede al Comune la facoltà di disciplinare con apposito regolamento le entrate anche tributarie;

Visto lo schema di regolamento all'uopo predisposto dallo Ufficio Tributi per regolamentare le entrate tributarie comunali;

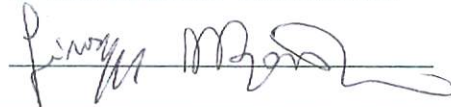
SI PROPONE

1) Approvare in applicazione delle norme richiamate in narrativa il regolamento generale delle Entrate Tributarie Comunali che si compone di n. 15 articoli e che allegato fa parte integrante della presente deliberazione.

2) Trasmettere il presente regolamento unitamente alla deliberazione al Ministero delle Finanze entro trenta giorni dall'esecutività e renderlo pubblico mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Addi _____

L'ASSESSORE RELATORE



=====

A - SETTORE... *Affari economici e finanziari*
Il sottoscritto nella sua qualità di responsabile del suddetto Settore ESPRIME parere tecnico. *F.A.V.O.R.E.V.O.L.E.*
ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 recepita con L.R. n. 48/91 sulla proposta di cui all'oggetto.

Santa Venerina li *23/3/99*

IL CAPO SETTORE



B - SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Il sottoscritto, nella sua qualità, ai sensi dell'art.53 della legge 142/90, recepita con L.R. 48/91, sulla proposta di cui all'oggetto, ESPRIME parere. *F.A.V.O. R.E.V.O.L.E...*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

S. Venerina 23/3/99

Visto: ai sensi art.55 della legge 8.6.90 n.142, si attesta la copertura finanziaria.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

S.Venerina, li.....

C- UFFICIO DI SEGRETERIA

Il sottoscritto, visti i suddetti pareri, ai sensi dell'art. 53 della L.142/90, recepita con L.R. 48/91, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ESPRIME parere. *per nulla*

S.venerina li. *23-3-1999*.....

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

[Handwritten signature]



COMUNE DI SANTA VENERINA
Provincia di Catania



REGOLAMENTO GENERALE

DELLE

ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI

INDICE



Titolo I: ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Capo 1°: GESTIONE DELLE ENTRATE

Articolo 1: Forma di gestione

Articolo 2: Il funzionario responsabile del tributo

Capo 2°: DENUNCE E CONTROLLI

Articolo 3: Dichiarazione tributaria

Articolo 4: Attività di controllo

Articolo 5: Interrelazioni tra servizi ed uffici comunali

Articolo 6: Rapporti con il contribuente

Articolo 7: Diritto di interpello

Capo 3°: PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO

Articolo 8: Avviso di accertamento

Articolo 9: Notificazione a mezzo posta

Capo 4°: STRUMENTI DEFLATTIVI

Articolo 10 : L'autotutela

Articolo 11 : Accertamento con adesione



Titolo II : RISCOSSIONE

- Articolo 12: Sospensione e dilazione del versamento
- Articolo 13: Limiti di esenzione per versamenti e rimborsi

Titolo III : NORME FINALI E TRANSITORIE

- Articolo 14: Norme finali
- Articolo 15: Disposizioni transitorie





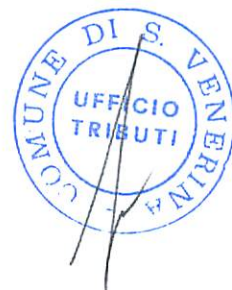
Titolo I: ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

CAPO I° - Gestione delle Entrate.

Art.1: Forma di gestione.

1. Con deliberazione del Consiglio Comunale è stabilita la forma di gestione del tributo in conformità a quanto disposto dall'art.52, comma 5, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446.
2. Non necessita alcuna deliberazione qualora il Comune intenda gestire il tributo direttamente.
3. E' consentito affidare, mediante convenzione, a soggetti, privati o pubblici, anche diversi da quelli indicati nell'art.52, comma 5 lettera b), del Decreto Legislativo n.446 del 1997 ovvero non iscritti nell'albo sostituito dall'art.53 del citato Decreto legislativo, l'attività istruttoria, di ricerca e di rilevazione. Deve comunque darsi atto della capacità tecnica, finanziaria e morale dell'assegnatario, e la convenzione o capitolato deve indicare i criteri e le modalità di come dovrà essere effettuata l'attività suddetta, nonché i requisiti di capacità ed affidabilità del personale che il contraente intende impiegare.





Articolo 2: Il funzionario responsabile del tributo

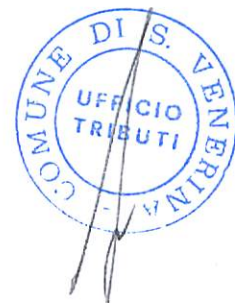
1. Con propria determina il Sindaco, per ogni tributo di competenza del Comune, designa un dipendente reputato idoneo per le sue personali capacità e per il titolo di studio che possiede, al quale, previo consenso del medesimo, conferisce i poteri e le funzioni per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale del tributo medesimo. Se consentita dalla struttura organica comunale, la scelta del funzionario da designare deve rispettare le indicazioni ministeriali fornite in materia.

2. In particolare il funzionario designato responsabile del tributo:

- a) cura tutte le operazioni utili all'acquisizione dell'entrata tributaria, comprese le attività di controllo, verifica, accertamento e riscossione e di applicazione delle sanzioni;
- b) sottoscrive le richieste, gli avvisi anche di accertamento, i provvedimenti e ogni altro atto gestionale che impegna il Comune verso l'esterno;
- c) appone il visto di esecutività sui ruoli di riscossione anche coattiva;
- d) dispone i rimborsi;
- e) cura il contenzioso;
- f) all'occorrenza, esercita il potere di autotutela così come disciplinato dall'art.10, e provvede a compiere gli atti riguardanti l'accertamento con adesione di cui all'art.11;
- g) in caso di gestione del tributo affidata a terzi, verifica e controlla periodicamente l'attività svolta dall'affidatario, con particolare riguardo al rispetto dei tempi e delle modalità stabilite nel capitolato d'appalto;
- h) compie ogni altra attività comunque disposta dalla legge e dai regolamenti relativamente alla gestione del tributo.

3. In accordo con il funzionario responsabile, il Sindaco, anche di volta in volta, individua il soggetto che sostituisce il funzionario medesimo in caso di sua assenza o impedimento.

4. In ogni caso il parere di regolarità tecnica sulle proposte di deliberazioni concernenti le entrate tributarie è espresso dal responsabile del servizio cui appartiene l'ufficio tributario.



Capo 2°- DENUNCE E CONTROLLI

Articolo 3: Dichiarazione tributaria

1. Il soggetto passivo del tributo o chi ne ha la rappresentanza legale o negoziale, se non diversamente disposto, deve presentare la dichiarazione relativa al tributo medesimo entro i termini e nelle modalità stabiliti dalla legge o dal regolamento.
2. La dichiarazione, anche se non redatta sul modello prescritto, è considerata valida e non costituisce violazione sanzionabile qualora contenga tutti i dati e gli elementi indispensabili per la individuazione del soggetto dichiarante e per determinare l'oggetto imponibile, la decorrenza dell'obbligazione tributaria e l'ammontare del tributo dichiarato.
3. In caso di presentazione di dichiarazione priva della sottoscrizione, il funzionario responsabile, previo contestuale avviso di contestazione della violazione formale, invita il soggetto interessato a provvedere alla sottoscrizione entro 30 giorni dal ricevimento dell'invito. Il mancato adempimento nel termine predetto rende inesistente la dichiarazione a tutti gli effetti, anche sanzionatori.
4. Il potere di regolarizzare con la sottoscrizione la dichiarazione di soggetto diverso dalla persona fisica spetta al rappresentante legale o negoziale o, in mancanza, a chi ne ha l'amministrazione anche di fatto, in carica al momento della regolarizzazione.
5. La dichiarazione può essere integrata per correggere errori ed omissione mediante successiva dichiarazione, da presentare tuttavia entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa al successivo periodo d'imposta, e purchè non sia già iniziata attività di accertamento istruttorio della quale il contribuente sia venuto a conoscenza, ovvero non sia già stata constatata la violazione.



Articolo 4 : Attività di controllo

1. Spetta al Sindaco decidere le azioni di controllo annuale relativamente ai singoli tributi.

2. In ogni caso, il programma annuale dell'attività di controllo deve tenere conto delle scadenze di legge, nonché della capacità operativa dell'ufficio tributario, in relazione alla potenzialità della struttura organizzativa.

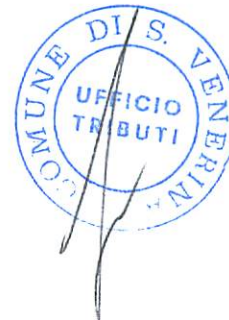
3. Qualora nel corso dell'espletamento dell'attività di controllo, il funzionario responsabile riscontri inadempimenti o errori ancora rimediabili in base alla disciplina di legge, prima di emettere provvedimento accertativo o sanzionatorio, invita il contribuente a fornire chiarimenti e per informarlo degli istituti correttivi ed agevolativi che egli potrà utilizzare.

4. Ai fini del potenziamento dell'ufficio tributario del Comune e per incentivarne l'attività, la Giunta Comunale attribuisce compensi speciali al personale addetto all'ufficio medesimo, rapportati ai risultati raggiunti con l'azione di controllo di cui al comma 1 e all'ammontare della evasione recuperata.

Art.5: Interrelazioni tra servizi ed uffici comunali.

1. Gli uffici comunali sono tenuti a fornire, nel rispetto dei tempi e dei modi prestabiliti, copie di atti, informazioni e dati richiesti dall'ufficio tributario nell'esercizio dell'attività di accertamento tributario. Dell'eventuale persistente mancato adempimento il funzionario responsabile informa il Sindaco, il quale adotta i necessari provvedimenti amministrativi e, all'occorrenza, disciplinari.

2. In particolare, i soggetti, privati e pubblici, che gestiscono i servizi comunali, gli uffici incaricati del procedimento di rilascio, di autorizzazione per la occupazione di aree pubbliche o per la installazione di mezzi pubblicitari e, comunque di ogni atto che possa avere rilevanza ai fini fiscali, sono tenuti a darne comunicazione sistematica all'ufficio tributario con modalità da concordare.



Art.6: Rapporti con il contribuente

1. Nell'esercizio dell'attività tributaria, il Comune tende ad instaurare rapporti di collaborazione con il contribuente, al fine di facilitarlo negli adempimenti di legge.

2. L'Ufficio comunale, se richiesto, presta collaborazione al contribuente nella compilazione delle dichiarazioni. In tal caso, il contribuente, non potrà essere ritenuto responsabile di eventuali errate interpretazioni di diritto, qualora sulla dichiarazione medesima non risulti annotato il dissenso dell'addetto comunale. Invece, sarà sempre responsabile per le situazioni di fatto riportate nella dichiarazione e risultanti infondate o non veritiere in sede di accertamento.

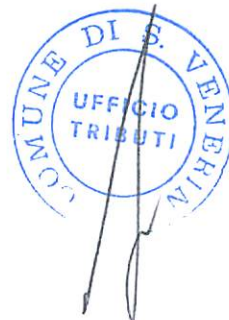
3. Se non diversamente disposto, non può essere richiesta al contribuente la presentazione di documentazione già in possesso degli uffici del Comune.

Art.7: Diritto di interpello

1. Il contribuente, mediante richiesta scritta, ha il diritto di interpellare il Comune in ordine alla interpretazione e modalità di applicazione degli atti deliberativi e delle norme regolamentari emanati dal Comune medesimo.

2. Il funzionario responsabile, entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta, formula risposta scritta, da comunicare al richiedente anche a mezzo posta. In caso di adempimento avente scadenza anticipata rispetto al termine suddetto, la risposta è data verbalmente, fatta salva la successiva comunicazione scritta. Eventuali atti di imposizione, emanati in difformità della risposta fornita senza che nel frattempo siano intervenute variazioni normative, sono da ritenersi nulli.

3. In caso di mancata risposta nei termini stabiliti nel comma precedente, nessuna sanzione potrà essere irrogata relativamente alla fattispecie oggetto dell'interpello.



Capo 3° - PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO

Art.8: Avviso di accertamento

1. Mediante motivato avviso di accertamento, il Comune:

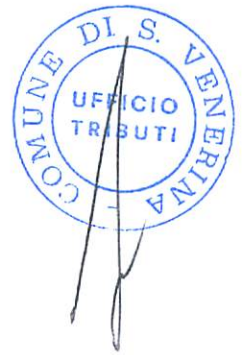
- a) provvede a correggere gli errori materiali e di calcolo incidenti sulla determinazione del tributo, commessi dal contribuente in sede di dichiarazione o di versamento;
- b) procede alla rettifica della dichiarazione nel caso di infedeltà, incompletezza o inesattezza;
- c) provvede all'accertamento d'ufficio nel caso di omessa presentazione della dichiarazione;
- d) recupera l'omesso o parziale versamento del tributo;
- e) applica le sanzioni collegate al tributo in accertamento.

2. Qualora la compilazione dell'avviso di accertamento o di altri atti da comunicare al contribuente sia effettuata mediante strumenti informatici o automatizzati, la firma autografa o la sottoscrizione comunque prevista è sostituita dal nominativo del funzionario responsabile stampato sull'atto medesimo. Ciò integra e sostituisce, ad ogni effetto di legge, anche l'apposizione di sigilli, timbri e simili comunque previsti.

Art.9: Notificazione a mezzo posta

1. La comunicazione degli avvisi e degli atti, che per legge devono essere notificati al contribuente, può essere effettuata anche direttamente dall'ufficio comunale con l'invio, a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, di plico sigillato.

2. Se il contribuente è presente di persona presso i locali dell'ufficio tributario, la notificazione può essere eseguita mediante consegna dell'atto, a mani del medesimo, da parte di persona addetta all'ufficio predetto, la quale, in tale caso, assume di fatto la qualifica di messo notificatore.



CAP.4°: STRUMENTI DEFLATTIVI

Art.10: L'autotutela

1. Il funzionario responsabile nel rispetto dei limiti e delle modalità indicati nei commi seguenti, anche senza istanza di parte, può procedere:

- a) all'annullamento, totale o parziale, dei propri atti, riconosciuti illegittimi o errati;
- b) alla revoca d'ufficio di provvedimenti che, per ragioni di opportunità o di convenienza, richiedano un nuovo apprezzamento delle condizioni di fatto o di diritto, che hanno dato luogo alla emanazione del provvedimento medesimo.

2. In caso di ingiustificata inerzia, il potere di annullamento o di revoca spetta al responsabile della struttura della quale fa parte l'ufficio tributario.

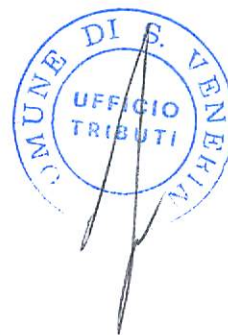
3. Per quanto riguarda l'ICIAP, il potere suddetto spetta al responsabile dell'ufficio che gestisce l'imposta medesima.

4. Il provvedimento di annullamento o di revoca deve essere adeguatamente motivato per iscritto e va comunicato al destinatario dell'atto.

5. In pendenza di giudizio, l'annullamento del provvedimento è possibile previo esame della giurisprudenza formatasi in materia e del grado di probabilità di soccombenza del Comune, ponendo a raffronto la pretesa tributaria in contestazione con l'ammontare delle spese di giudizio da rimborsare in caso di condanna. Qualora da tale esame emerga la inopportunità di coltivare la lite, il funzionario responsabile, dimostrata la sussistenza dell'interesse del Comune ad attivarsi mediante l'autotutela, può annullare, in tutto o nella sola parte contestata, il provvedimento, dandone comunicazione al contribuente e al Sindaco per la eventuale desistenza dal contenzioso, nonché all'organo giurisdizionale davanti al quale pende la controversia.

6. In ogni caso ed anche qualora il provvedimento sia divenuto definitivo, il funzionario responsabile può procedere all'annullamento in presenza di palesi illegittimità dell'atto, quali, tra le altre:

- a) errore di persona o di soggetto passivo;
- b) evidente errore logico;



- c) errore sul presupposto del tributo;
- d) doppia imposizione soggettiva per lo stesso oggetto impositivo;
- e) prova di pagamenti regolarmente eseguiti;
- f) mancanza di documentazione, successivamente sanata entro i termini di decadenza;
- g) errore di calcolo nella liquidazione del tributo.
- h) sussistenza dei requisiti, per la fruizione di deduzioni, detrazioni o regimi agevolativi, precedentemente negati.

7. Non è consentito l'annullamento o la revoca d'ufficio per i motivi sui quali sia intervenuta sentenza, passata in giudicato, favorevole al Comune.

Art.11: Accertamento con adesione

1. Al fine di instaurare un rapporto con il contribuente, improntato a principi di collaborazione e trasparenza e quale elemento deflattivo del contenzioso, è introdotto nell'ordinamento comunale l'istituto dell'accertamento con adesione, sulla base dei criteri stabiliti dal Decreto Legislativo 19 Giugno 1997, n.218, in quanto compatibili, e come disciplinato dallo apposito regolamento.





Titolo II: RISCOSSIONE

Art.12: Sospensione e dilazione del versamento

1. Con determina sindacale, i termini ordinari di versamento delle entrate tributarie possono essere sospesi o differiti per tutti o per determinate categorie di contribuenti, interessati da gravi calamità naturali o da particolari situazioni di disagio economico e individuate con criteri precisati nella determina medesima.

2. Il Sindaco può eccezionalmente consentire, su richiesta dell'interessato in comprovate difficoltà di ordine economico e se trattasi di tributi arretrati, il pagamento dei medesimi in rate mensili, di pari importo, fino ad un massimo di 12, previa applicazione, a partire dalla seconda rata, degli interessi legali.

Nel caso di mancato pagamento anche di una sola rata, il debitore decade dal beneficio e deve provvedere al pagamento del debito residuo entro 30 giorni dalla scadenza della rata non adempiuta.

3. Spetta al Sindaco ridurre, anche fino a due, le rate bimestrali dei ruoli di riscossione di cui all'art. 72, comma 3, del Decreto Legislativo 15 Novembre 1993, n.507.

4. Il Comune può autonomamente stabilire i termini entro i quali devono essere effettuati i versamenti dei singoli tributi.



Art.13 : Limiti di esenzione per versamenti e rimborsi

1. In considerazione delle attività istruttorie e di accertamento, che l'ufficio comunale dovrebbe effettuare per prevenire alla riscossione del tributo nonché degli oneri di riscossione, il versamento del tributo o della sanzione tributaria non è dovuto qualora l'ammontare non superi lire 20.000.

2. Il limite di esenzione di cui al comma 1 si intende comprensivo anche delle sanzioni e degli interessi gravanti sul tributo.

3. Non si procede al rimborso di somme complessivamente di importo fino a lire 20.000.

4. Nelle ipotesi di cui ai commi precedenti, l'ufficio comunale è esonerato dal compiere i relativi adempimenti e, pertanto, non procede alla notificazione di avvisi di accertamento o alla riscossione anche coattiva e non dà seguito alle istanze di rimborso.



Titolo III: NORME FINALI E TRANSITORIE

Art.14: Norme finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti.

2. E' abrogata ogni altra norma regolamentare non compatibile con quelle del presente regolamento.

Art.15: Disposizioni transitorie

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° Gennaio 1999.

Il presente atto, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Presidente
Vincenzo Finocchiaro

Il Segretario Comunale
Dott. Francesco Anastasi



Il Consigliere anziano
Dott. Antonino Ferlito

Il presente atto è stato pubblicato all'albo comunale dal 18/4/1999 al 02/5/1999..... per n. 15 giorni consecutivi con il numero 425 del registro delle pubblicazioni e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

Dalla residenza municipale 10/05/99

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del messo, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo di questo Comune dal 18.4.1999 al 2.5.1999 per n. 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 11 l.r. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

Dalla residenza municipale 11-5-99

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO.....

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1)
- Decorsi 20 giorni dalla data di ricezione da parte del CO.RE.CO: dell'atto (Art. 18, comma 6) dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art. 19 comma 1 e 2), senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento);
- Per essere stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi : art. 16 L.R. 44/91 art.12, 2 L.R. 44/91

Dalla Residenza Municipale.....

Il Segretario Comunale

CORECO Scr. Centrale Palermo

Decisione n. 6168/5785 seduta del 1/7/99

ANNULLATO PARZIALMENTE
COMUNE DI SANTA VENERINA

Il sottoscritto messo comunale attesta che il presente atto che si compone di N. è stato affisso all'Albo Comunale dal giorno 31/8-PP al giorno 15-9-PP S. Venerina, li 16/9/PP.

P.C.C. Dirigente Superiore F. To illeggibile

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del messo, certifica che la presente delibera, munita di estremi di approvazione da parte del Coreco è stata ripubblicata all'Albo Pretorio del 31-8-99 al 15-9-99 S.Venerina 21-9-99

IL MESSO COMUNALE
Giovanna Rosaria

IL SEGRETARIO COMUNALE